

« Alla eventuale deficienza di personale in qualche ufficio si provvederà col passaggio di impiegati da un servizio all'altro, ivi comprese le Amministrazioni autonome ».

Il disegno di legge dice, invece: « Allorquando, per eccezionali esigenze, si debba provvedere alla sostituzione di alcuno degli impiegati od agenti presso detti uffici, si provvederà, chiamando di preferenza a prestarvi servizio temporaneo, gl'impiegati o agenti di qualsiasi Amministrazione ».

Mi pare che l'espressione: « di qualsiasi Amministrazione » comprenda anche le Amministrazioni autonome.

CANEPA. Prendo atto, e ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Seguono ora due emendamenti dell'onorevole Bertone, che portano anche le firme degli onorevoli Mattei Gentili, Di Fausto, Salvadori, Ferrari Adolfo, Fino, Stella, Negretti, Ferri Leopoldo, Corazzin, Sensi, Baratta, Curti, Brusasea, Marconcini, Jacini, Speranza, Cingolani.

Sono così concepiti:

*Primo comma:*

Gli uffici transitori dipendenti dal fatto della guerra saranno senz'altro soppressi. Per quelli di cui, eccezionalmente, non sia possibile la soppressione immediata, sarà provveduto, ecc., ecc.

*Al primo capoverso:*

Sostituendosi alcuno degli impiegati od agenti presso detti uffici, si provvederà, ecc., ecc.

L'onorevole Bertone ha facoltà di svolgerli.

BERTONE. Se vi è un punto nel quale e la Commissione e il Governo e la Camera hanno sempre manifestato un avviso concorde è quello della soppressione la più rapida, la più energica possibile degli uffici transitori creati allo stato di guerra. Non vi può esser dubbio che tanto il Governo quanto la Commissione abbiano avuto la intenzione di sanzionare questo concorde intendimento, ma sembra a me che la dizione dell'articolo 10, così come è, sia alquanto tenue e possa, nonostante la buona volontà del Governo e della Commissione prestarsi a meno energiche attuazioni.

Non tutti i colleghi forse sanno che cosa siano e quanto costino questi uffici che costituiscono una soprastruttura della guerra. Potrei citare qualche esempio. L'ufficio per

la vendita dei surrogati di caffè che fu soppresso pochi giorni or sono e che sotto una qualunque azienda industriale avrebbe impiegato poche persone e avrebbe proceduto con sicurezza e rapidità a quel piccolo monopolio, costò annualmente 400 mila lire per un cumulo di impiegati. Questo ufficio ora è stato soppresso, ma ve ne sono altri, perchè è fatale che dove questi tipi di iniziativa privata si incastrano negli uffici di Stato, finiscono per non avere più nè la forma dell'ufficio di Stato, nè la forma della iniziativa privata. Viene fuori qualche cosa di ibrido, di spurio...

PRESIDENTE. Onorevole Bertone, il Governo accetta il suo emendamento.

CAMERA, *relatore*. Anche la Commissione.

BERTONE. Ho proposto un emendamento anche alla seconda parte dell'articolo dove si dice che « quando per eccezionali esigenze, si debba provvedere alla sostituzione di qualcuno del personale di agenti, si provvederà chiamando », ecc. ecc. Mi pare veramente eccessiva questa disposizione. La Commissione deve poter sostituire questi ufficiali in base ai pieni poteri quando ricorra l'opportunità, a suo giudizio, insindacabile. Chiedo perciò che venga soppressa la frase: « per eccezionali esigenze ».

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole D'Alessio; ne ha facoltà.

D'ALESSIO. Mi pare che l'onorevole Bertone si ponga in contraddizione con se stesso. In un primo momento vorrebbe la soppressione immediata di questi uffici e poi tiene conto dei buoni propositi della Commissione la quale, non potendosi sopprimere subito gli uffici stessi, ha provveduto perchè si proceda almeno alla soppressione graduale del personale.

È chiaro che alla sostituzione si debba procedere solo in via eccezionale e nella valutazione della eccezionalità è arbitro il capo dell'Amministrazione. Come l'onorevole Bertone tiene molto alla forza delle parole, è evidente che non è il caso di sopprimere queste parole che debbono servire proprio contro l'abuso del personale superfluo.

PRESIDENTE. Onorevole Bertone, il suo primo emendamento è stato dunque accettato dal Governo: mantiene ella anche il secondo?

BERTONE. Lo mantengo.